



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

SCUOLA E UNIVERSITA'

IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA 29/09/18 Votate per migliorare la citta' 2

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CORRIERE DI BOLOGNA 29/09/18 Trenta progetti da votare per migliorare i quartieri C'e' anche il Centro islamico 3



BILANCIO PARTECIPATIVO COINVOLTI 1.800 ABITANTI PER 33 PROPOSTE

«Votate per migliorare la città»

I progetti online: dal 30 ottobre si decidono i sei più validi

di **FRANCESCO MORONI**

«**IL BILANCIO** partecipativo è uno strumento di democrazia diretta, una cessione della 'sovranità': ora tocca ai cittadini scegliere le proposte adatte per migliorare la città». Torna per il secondo anno consecutivo il Bilancio partecipativo del Comune: un milione di euro per finanziare le proposte migliori in ogni Quartiere (33 in totale), elaborate da 1.800 cittadini che hanno partecipato a 50 incontri e laboratori. I residenti che hanno compiuto 16 anni e i non residenti che lavorano o studiano in città potranno scegliere i progetti più validi dal 30 ottobre al 19 novembre sul sito partecipa.comune.bologna.it. Per votare è necessario autenticarsi utilizzando le credenziali Spid o Federa ad alta affidabilità, un account social (Google, Facebook, Twitter o LinkedIn) o un account di Rete civica. Un codice monouso inviato sul proprio cellulare tramite sms concluderà la procedura di voto. Nelle sedi di Quartiere,

in Salaborsa e all'Urp centrale di piazza Maggiore saranno ga-

rantiti luoghi per il voto assistito, dove sarà possibile ricevere assistenza anche se non si ha a disposizione un cellulare o un indirizzo email.

CURA e manutenzione della

città, aree verdi, scuole, mobilità sostenibile: queste le priorità che hanno portato alla realizzazione dei 33 progetti. Le proposte riguardano aree e spazi pubblici sensibili e significativi per la comunità: per Borgo Panigale-Reno al centro dell'attenzione Casteldebole, Trionvirato e Pietra; per Savena la zona di San Ruffillo; per Porto-Saragozza sotto i riflettori via Andrea Costa e Saragozza; per San Donato-San Vitale la Croce del Biacco; per Santo Stefano nel mirino c'è via Irnerio; per il Navile, Corticella.

«**I LABORATORI** ci permettono di raccogliere tantissime segnalazioni utili, al di là dei progetti - indica Matteo Lepore, assessore alla Promozione della città -. Anche quelli che non vinceranno, infatti, saran-

no tenuti in grande considerazione e potranno vedere la luce. Nel Bilancio 2019, poi, abbiamo in programma di aumentare ulteriormente le risorse per realizzare i progetti». «In ogni caso, serve ripristinare un ponte con la cittadinanza - sottolinea Lepore -: è innegabile che negli ultimi 10 anni la partecipazione sia scemata».

«Anche attraverso il Bilancio partecipativo, ci piacerebbe che il Governo capisca l'importanza delle periferie - aggiunge l'assessore -: i fondi, per ora, sono stati bloccati, ma gli interventi vanno realizzati».

Prosegue intanto la fase di realizzazione dei progetti vincitori dell'edizione 2017, che dovrebbero essere ultimati in via definitiva entro il 2019.

L'ASSESSORE LEPORE

«Negli ultimi 10 anni partecipazione in calo
Ricostruiamo un ponte»



DEMOCRAZIA DIRETTA I progetti elaborati nei laboratori di Quartiere. Ai cittadini l'occasione di selezionare i migliori



Peso: 37%



Bilancio partecipativo, scelta online dal 30 ottobre

Trenta progetti da votare per migliorare i quartieri

C'è anche il Centro islamico

Dopo il successo dell'anno scorso, ecco che arriva il bis. Torna il bilancio partecipativo: altri 33 progetti da votare on line, a disposizione c'è 1 milione di euro che l'amministrazione comunale ha investito per piccoli e grandi interventi nelle aree meno note della città. Un anno fa furono 14.580 i bolognesi che diedero la loro preferenza ai progetti che avevano superato la fase istruttoria; per questa edizione il Comune non vuole sbilanciarsi, ma la voglia di ripetere quella cifra è tanta. «Puntiamo molto e ci aspettiamo molto. Speriamo che questa volta il numero cresca ancora», l'auspicio dell'assessore alle Pari opportunità Susanna Zaccaria.

«Bisogna avere anche coraggio — dice il presidente del San Donato-San Vitale Simone Borsari —. Non ci interessa la performance di per sé, ma che i cittadini sentano più vicine le istituzioni». Se si

dovesse infatti registrare un calo di votanti per Palazzo d'Accursio non sarebbe un dramma, perché «andiamo in zone difficili, dove non sempre le persone partecipano», sottolinea l'assessore alla Cultura Matteo Lepore, convinto che oggi più che mai sia necessario investire sulle periferie ora che non sono più a disposizione i 18 milioni di euro previsti dal precedente governo. «Faremo ricorso e una battaglia dura», promette Lepore nei confronti del nuovo esecutivo giallo-verde. Nel frattempo, dal 30 ottobre fino al 19 novembre ci sono da scegliere on line questi 33 progetti che hanno passato la fase istruttoria, dopo una cinquantina di incontri, che ha coinvolto circa 1.800 persone. Si è deciso, anche quest'anno, all'interno di ogni singolo quartiere, di concentrare gli interventi in una precisa area. E così al Borgo-Reno le attenzioni andranno alla zona di

Casteldebole, nella zona di Irnerio per quanto riguarda Santo Stefano, al San Donato-San Vitale ci si concentrerà nella Croce del Biacco, e poi San Ruffillo al Savena e Costa al Porto-Saragozza. Molti progetti riguardano la cura e la manutenzione dei parchi e delle aree pubbliche. Al Navile si può votare per i nuovi campi sportivi al parco dei Giardini, o per un'area 30 tra le vie delle Fonti, Corticella e Arcoveggio. Spostandoci più in centro, in via Saragozza un progetto riguarda la copertura wi fi del portico fino all'altezza del Meloncello, poi c'è il restyling di piazza Puntoni e un percorso verde tra il quadriportico di vicolo Bolognetti (dove adesso c'è Labas) e via Broccaindosso. Un altro percorso, questa volta pedonale, tra la Montagnola, lo sferisterio e il centro sociale di via del Pallone, lavori di ristrutturazione del giardino del Guasto e «Copenaghenize Bologna»,

un progetto che parla di sicurezza sulle due ruote e per i pedoni in via Irnerio. Nel lungo elenco non manca via Pallavicini, dove si trova il centro culturale islamico che ha collaborato attivamente al progetto che in quell'area prevede una nuova illuminazione, wc e bidoni dei rifiuti. Così come successo l'anno scorso, nei prossimi giorni partirà la campagna di comunicazione dell'amministrazione comunale (su tv, radio, giornali e social network) per spiegare ai cittadini come partecipare e come poter votare.

Beppe Persichella

1.800

Le persone coinvolte in una cinquantina di incontri e laboratori. Sono 33 i progetti da scegliere tramite il voto online

1 mln

La cifra messa a disposizione dal Comune per i progetti: focus su zona Irnerio e periferie. Si muove anche il Centro islamico



Peso: 23%